



TRIBUNALE ORDINARIO DI TARANTO

PRIMA SEZIONE CIVILE

Il Tribunale di Taranto, Prima Sezione Civile, riunito in camera di consiglio e così composto:

Dott.ssa Stefania D'ERRICO - Presidente relatore

Dott. Claudio CASARANO - Giudice

Dott.ssa Federica ROTONDO - Giudice

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento civile di primo grado iscritto al n. 501/2025 R.G.V.G., avente ad oggetto “Dichiarazione di assenza o di morte presunta (COLLEGIO)”, promosso ai sensi dell’art. 473 bis 62 c.p.c. da

CARONE GIOVANNI BATTISTA (c.f. CRNGNN60A22FO27Z), nato a Massafra il 22.01.1960 e **LEPORE LEONARDA MARIA** (c.f. LPRLRD65M43F027T), nata a Massafra il 03.08.1965, entrambi residenti in Massafra alla via Belmonte n. 10, elettivamente domiciliati in Massafra, alla via Il traversa Sandro Pertini n. 15, presso e nello Studio dell’avv. Luigi Salvi (c.f. SLVLGU77H15C136Y), dal quale sono rappresentati e difesi giusta mandato in calce al ricorso introduttivo depositato il 12.02.2025;

-RICORRENTE-

nei confronti di

CONVERTINO MARINO ANTONIO (c.f. CNVMNN28M15F027N), nato a Massafra il 15.08.1928, con ultima residenza in Massafra in via Laterra n. 154;

-RESISTENTE-

nonché

Il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Taranto;

-INTERVENUTO EX LEGE-



MOTIVI DELLA DECISIONE – Fatto e Diritto

Con ricorso per dichiarazione di morte presunta ex art. 58 c.c. depositato il 12.02.2025, i signori Carone Giovanni Battista e Lepore Leonarda Maria chiedevano al Tribunale adito dichiararsi la morte presunta dello zio materno Convertino Marino Antonio, di cui affermavano non avere più notizie dal 13 o 14 ottobre 2014.

A fondamento della domanda, i ricorrenti rappresentavano che il Sig. Convertino Marino Antonio da oltre dieci anni non faceva più ritorno presso la propria abitazione, e che nonostante le ricerche e gli sforzi per rintracciarlo, non era stato possibile acquisire informazioni sulla sua sorte o localizzarlo; aggiungevano che non esisteva alcun procuratore o rappresentante legale dello scomparso, né persona che sarebbe stata gravata da obbligazioni o avrebbe perso diritti per effetto della morte dello stesso.

Tanto premesso, i ricorrenti chiedevano *“che l’On. Tribunale di Taranto Voglia, ai sensi degli artt. 726 c.p.c. e 58 c.c., previa istruttoria e verifiche di legge, dichiarare la morte presunta di Convertino Marino Antonio C.F. CNVMNN28M15F027N”*.

Con decreto depositato il 18.03.2025, il P.D. disponeva la comparizione delle parti al fine di acquisire le informazioni prescritte dall’art. 473-bis.62 c.p.c., e a tal fine fissava l’udienza del 15.04.2025.

All’udienza del 15.04.2025 il P.D. accoglieva l’istanza di rinvio depositata dal procuratore dei ricorrenti in data 13.04.2025 e rinviava la causa all’udienza del 20.05.2025 per il prosieguo.

All’udienza del 20.05.2025 il P.D. si riservava in ordine alle richieste dei ricorrenti.

Con ordinanza ex art. 473-bis.62, comma 2, c.p.c. depositata 23.05.2025, il P.D. disponeva gli adempimenti ai sensi degli artt. 58 e ss. c.c. e 473-bis.62 c.p.c., ordinando che a cura delle parti ricorrenti il ricorso fosse inserito per estratto, due volte consecutive a distanza di dieci giorni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui giornali “Gazzetta del Mezzogiorno” e “Quotidiano di Puglia”, con invito a chiunque avesse avuto notizie dello scomparso di farle pervenire a questo Tribunale entro sei mesi dall’ultima pubblicazione; assegnava ai ricorrenti termine sino al 30.11.2025 per il compimento di tali adempimenti e riservava ogni ulteriore provvedimento.

Con istanza di modifica ordinanza depositata il 06.11.2025 i ricorrenti, premesso che impedimenti di natura economica avevano determinato un ritardo nella pubblicazione a causa della esosità dei preventivi richiesti per la pubblicazione dalle testate giornalistiche indicate, e che da ricerche di mercato effettuate fosse più economico disporre la pubblicazione, sulle seguenti testate giornalistiche con diffusione nazionale: “ Il Corriere della sera” ed “il Corriere del Mezzogiorno”, in sostituzione delle testate giornalistiche indicate nell’ordinanza, chiedevano al P.D. di concedere la possibilità di pubblicare il ricorso per dichiarazione di morte presunta per due volte consecutive a distanza di dieci



giorni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui giornali “Il Corriere della Sera” ed “il Corriere del Mezzogiorno”, nonché una proroga del termine per il compimento di tali adempimenti. Con ordinanza dell’08.11.2025 il P.D., rilevato che la richiesta, motivata da difficoltà di natura economica, poteva trovare accoglimento, in quanto l’alternativa proposta risultava comunque adeguata ad assicurare la necessaria pubblicità del ricorso, in parziale modifica dell’ordinanza resa il 23.05.2025 ordinava alle parti di pubblicare il ricorso per dichiarazione di morte presunta per due volte consecutive a distanza di dieci giorni, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui giornali “Il Corriere della Sera” ed “il Corriere del Mezzogiorno”, concedendo a tal fine termine sino al 31.12.2025.

Con nota di deposito telematico del 22.12.2025 i ricorrenti depositavano i giustificativi delle pubblicazioni per la richiesta di dichiarazione morte presunta, giusta ordinanza del 23.05.2025.

Con decreto del 17.06.2026, depositato in pari data, il P.D., vista l’istanza depositata dai ricorrenti in data 12.06.2026, con la quale chiedevano disporsi la fissazione dell’udienza di comparizione dei ricorrenti e del Pubblico Ministero per gli adempimenti di cui all’art. 473-bis.62, comma 6, c.p.c., disponeva la comparizione delle parti e del P.M. per l’udienza del 02.07.2026.

All’udienza del 02.07.2026 il P.D. riservava la decisione, sulle conclusioni delle parti e del PM ivi rassegnate.

Tanto premesso, nella fattispecie ricorrono i presupposti per la declaratoria della morte presunta di Convertino Marino Antonio, nato a Massafra il 15.08.1928.

Quest’ultimo non è più comparso nel luogo della sua residenza fin dal 13 o 14 ottobre 2014, giorno al quale risale la sua ultima notizia, come emerge dal verbale di denuncia orale di scomparsa presso la Legione Carabinieri Puglia-Stazione di Massafra del 14.10.2014, allegato al ricorso; in tale occasione, il sig. Carone Giovanni ha dichiarato di essere stato in compagnia del Sig. Convertino Marino Antonio per l’ultima volta nel pomeriggio del 12.10.2014, allorquando lo aveva accompagnato presso un terreno di sua proprietà sito in agro di Massafra per poi riportarlo presso la sua abitazione verso le ore 19,30; il Sig. Convertino è risultato successivamente irreperibile, nonostante le ricerche e le indagini esperite dalle forze dell’ordine e dalla magistratura.

Nessun risultato, inoltre, ha sortito la pubblicità dell’istanza di declaratoria della morte presunta, atteso che nel termine previsto dall’art. 473-bis 62 c.p.c. non sono pervenute al Tribunale notizie di sorta in merito allo scomparso.

Gli elementi istruttori acquisiti consentono pertanto, ricorrendo i presupposti previsti dalla legge ovvero il decorso del termine di almeno dieci anni dal giorno al quale risale l’ultima notizia nonché assolti ritualmente gli oneri di pubblicità e assunte le opportune informazioni, di addivenire alla



dichiarazione di morte presunta del sig. Convertino Marino Antonio, che è da presumere sia deceduto alla data della sua definitiva scomparsa.

Della presente sentenza, che diventerà esecutiva solo a seguito del compimento di tutti gli adempimenti previsti dall'art. 473-bis.63 c.p.c., va disposto l'inserimento per estratto nella Gazzetta della Repubblica italiana e la pubblicazione nel sito internet del Ministero della Giustizia.

P.Q.M.

Il Tribunale di Taranto, Prima Sezione Civile, in composizione collegiale, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da CARONE GIOVANNI BATTISTA e LEPORE LEONARDA MARIA, così statuisce:

- 1) Dichiara presunta la morte alla data del 14.10.2014 di CONVERTINO MARINO ANTONIO (c.f. CNVMNN28M15F027N), nato a Massafra il 15.08.1928;
- 2) Dispone che la presente sentenza, a cura dell'interessato, sia inserita per estratto nella Gazzetta della Repubblica italiana e sia pubblicata nel sito internet del Ministero della Giustizia;
- 3) Manda alla cancelleria di dare notizia della sentenza all'Ufficiale di stato civile competente ai fini dell'annotazione sull'atto di nascita ai sensi dell'art. 49, primo comma, lettera j), del D.P.R. n. 396/2000;
- 4) Dispone la pubblicazione della stessa sul sito internet del Ministero della Giustizia a partire dalla data del 1° agosto 2026 e sino al 30 settembre 2026.

Così deciso il 16.07.2026, nella camera di consiglio della prima sezione civile del Tribunale di Taranto.

Il Presidente Delegato

Dott.ssa S. D'Errico

